

TESSERA, CAMPALTO E QUARTO D'ALTINO

Rumori notturni degli aerei, c'è un esposto

I residenti, i comitati e il gruppo Grillivenezia: «Il limite comunale è sempre superato»

Ogni notte sulle teste degli abitanti di Tessera, Campalto e Quarto d'Altino passano dai 25 ai 35 aerei in fase di atterraggio. Ognuno produce un rumore variabile tra i 64 e gli 84 decibel per un tempo che va dai 30 ai 65 secondi l'uno, a scandire la notte: ben oltre la soglia limite notturna di 50 db.

Lo scrivono, nero su bianco, 147 residenti nella zona, che hanno firmato un esposto presentato alla Procura della Repubblica, per chiedere ai magistrati di indagare per l'inquinamento acustico notturno prodotto dagli aerei. Nel loro esposto - sostenuto anche dall'associazione VeneziaCambia, da Grillivenezia e il gruppo civico PerQuarto - i firmatari riportano dati tratti dai rilievi fonometrici effettuati negli anni dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, che attestano gli sforamenti in corrispondenza delle fasi di atterraggio e decollo degli aerei.

«Nell'esposto si documenta come sin dal 2011 i monitoraggi Arpav del rumore aeronautico su Tessera e Quarto d'Altino avessero certificato che nella fascia notturna il limite comuna-

le del rumore era, ed è tuttora, ampiamente e frequentemente superato, causa i decolli e gli atterraggi e i sorvoli di aeromobili sulle piste del Marco Polo o in allontanamento da esso», scrivono in una nota Cesare Rossi e Federica Giovannacci, portavoce dei Comitati dei residenti e di Grillivenezia. «Nonostante le proteste dei cittadini di Tessera, Campalto e Quarto d'Altino per il conseguente disturbo del riposo, né Enac, né Save hanno presentato ai Comuni e ai cittadini un efficace Piano di abbattimento del rumore, né i Comuni adottato misure sanzionatorie verso il gestore aeroportuale».

Accogliendo le richieste dei gestori degli aeroporti, nel 2014 il Tar Lazio ha fortemente ridimensionato i divieti di volo notturno (tra le 23 e le 6) previsti da un decreto ministeriale del 1998, alla luce di un mondo sempre più in movimento, ma prevedendo al contempo interventi per ridurre l'impatto acustico sulle aree interessate.

Ora i cittadini chiedono alla magistratura di intervenire ed individuare eventuali responsabili delle loro notti passate in bianco.

(r.d.r.)



TESSERA Iniziativa comune di comitati civici, M5S, VeneziaCambia e lista "Per Quarto"

Aeroporto, esposto contro i rumori

Superamenti continui dei limiti: «Save e Enac non hanno ancora predisposto un piano»

Mauro De Lazzari

MESTRE

Un esposto alla Procura della Repubblica contro i rumori causati dal traffico aeroportuale notturno. La denuncia è stata presentata ieri dal comitato cittadini di Tessera e Campalto ed è stata condivisa e sottoscritta, oltre che da coloro che abitano nell'intorno dello scalo veneziano, anche da molti residenti di Quarto D'Altino, dall'associazione "VeneziaCambia", dai "Grilli Venezia" e dal gruppo civico "PerQuarto".

Nell'esposto viene documentato come sin dal 2011 i monitoraggi effettuati dall'Arpav in merito al disturbo provocato dal movimento aereo «avessero certificato che nella fascia notturna il limite comunale del rumore era, ed è tuttora, ampiamente e frequentemente superato a causa dei decolli, atterraggi e sorvoli di aeromobili sulle piste del Marco Polo o in allontanamento da esso».

Risultanze che avvalorano le proteste dei cittadini che da anni vanno denunciando tale situazione di disagio. «Nonostante gli esiti delle verifiche effettuate dall'Arpav abbiano confermato la fondatezza delle nostre lamentele - è scritto nell'espo-

sto - né Enac, né Save hanno, come invece sarebbe obbligo per legge, presentato ai Comuni ed ai cittadini un efficace Piano di abbattimento del rumore». «Del resto i Comuni - spiegano Cesare Rossi e Federica Giovannacci - sempre solerti a multare chi tiene la musica alta dopo le 22, non hanno adottato nessuna misura sanzionatoria nei confronti del gestore aeroportuale, responsabile di attività che immettono sul territorio residenziale adiacente all'infrastruttura livelli di rumore superiore al limite stabilito dalle stesse amministrazioni comunali».

Attraverso la denuncia i cittadini chiedono alla Procura di verificare se nei fatti citati e documentati si siano verificate delle omissioni, anche di tipo penale, in capo a chi, sia esso un soggetto pubblico oppure privato, sia tenuto per legge ad osservare, rispettare e tutelare il riposo delle persone. «Siamo certi - concludono i primi firmatari dell'esposto - che di fronte alla richiesta della magistratura, Enac e Save risponderanno che stanno provvedendo, ma allora ci chiediamo perché solo ora e non nel 2012, per esempio, visto che noi andiamo chiedendo queste cose da tanti anni?».

© riproduzione riservata



RUMORI Un aereo in decollo da Tessera

